

La conferenza stampa



Al primo posto per il prossimo quadriennio, ci sarà la concretizzazione del lavoro effettuato in merito alla Fondazione del Museo Egizio di Benevento. Ovviamente, sempre che sindaci e consiglieri gli riaccordino fiducia. Ma, senza sconfiggere nell'arroganza, Nino Lombardi appare fiducioso: «Se il loro voto sarà espresso considerando solo il bilancio del mio operato, anzi non solo mio, ma dei consigli provinciali che hanno accompagnato questo percorso, non posso che essere fiducioso: l'impegno e, soprattutto, i risultati sono evidenti».

Ieri mattina, il presidente uscente ha trasmesso alla provincia gli effetti della sua attività. In merito alla situazione finanziaria, non ci sono criticità, la Sanme è tornata in bonis; il personale forestale è stato assorbito a tempo indeterminato, quello dipendente è passato a 106 unità.

Per lo sviluppo turistico, le Destinazione Management Organization (DMO), la cooperazione con le Proloco, il Partenariato per i Cammini dei Pellegrini; i Programmi di sviluppo turistico, lungo la Via Francigena del Sud; la Via Appia «Regina viarum»; una rete museale, la cooperazione con il Ministero della cultura, Regione Campania e Fondazione Museo Egizio di Torino per il Museo Egizio di Benevento. La rifondazione del Museo del Sannio, la nuova Pinacoteca della Rocca e i suoi Giardini. Il ritorno di Ciro a Pietraroja. La Rete Museale della Provincia. Villa dei Papi: il progetto da 9 milioni di euro per la riqualificazione. La Diga di Campolattaro con la sua manutenzione a cura della Provincia, l'Accordo di programma per il potabilizzatore a Ponte da 750 milioni. La Cabina di regia della Provincia con le Organizzazioni agricole per gli usi irrigui e civili di 100 milioni di metri cubi con il Masterplan. Inoltre, la Gestione Rifiuti: la Provincia supplente.

Accordi con la Regione 2022 e 2024. Rimozione di 80mila tonnellate di rifiuti a Toppa Infuocata e Casalduni. I 49 milioni per lo Stir e il sito trasferta. Reticolo fluviale e gestione delle frane: Il project financing per il materiale litoideo. Messa in sicurezza a Pantano del fiume Calore e il nuovo Programma fino alla confluenza con il Volturno. Per l'edilizia scolastica, il Programma da 60milioni. Viabilità: le 3 Fondo Valli Isclero, Vitulanese, Fortorina (Foiano VF.90 bis). 6 mln di Euro per Bocca della Selva-Valle Telesina e FV Isclero-Cinque Vie. Interventi su ponti e viadotti ad Amorosi e Ligustino.

Per questo, Nino Lombardi ha sollecitato le forze politiche a fare sinergia e non solamente a fare «terrorismo». Anche il lavoro della Sanme va ricon-

«Se gli elettori valuteranno il mio operato mi ridaranno la loro fiducia»

Nino Lombardi: «Tra le priorità il Museo Egizio, la viabilità, l'acqua di Campolattaro, la ripresa del ciclo rifiuti e la valorizzazione del patrimonio enogastronomico ed ambientale»

dotto all'Ente d'ambito, perché è un ente di gestione con uno stile che si sta completando e quindi anche l'aspetto della gestione del ciclo rifiuti, che sembra secondario ma è primario, in un servizio di accoglienza. «Vanno, poi, rafforzati altri due grandi aspetti: la viabilità dove noi richiediamo fermamente il ristoro da RFI e da quello che sarà l'attraversamento della Benevento-Caianello. Va recuperato il deficit esistente sulla viabilità e le infrastrutture e sul dissesto idrogeologico.

«Sulla scuola, tanto abbiamo fatto

pur se ce ne manca qualcuna, ad esempio il Convitto nazionale, avremmo potuto ottenere anche quel finanziamento però la Soprintendenza non ha rilasciato le dovute autorizzazioni nei tempi giusti ma possiamo recuperare nei prossimi anni. Il lavoro della Provincia oggi, da quelle che sono azioni di competenza, deve passare ad un'azione di programmazione. Io ho difeso il territorio battendomi contro l'Autonomia differenziata e quando ho difeso le nostre istituzioni scolastiche. La Provincia, come credo, avrà la capacità di mettere insieme i 78 comu-

Il presidente uscente della Provincia traccia un bilancio del quadriennio

ni, il mondo delle associazioni e il tessuto produttivo potrà essere l'ente di programmazione che consegna alla Regione le direttrici di sviluppo, in modo che la Regione non programmi a distanza, in maniera avulsa dalla realtà».

A parere di Lombardi, fra le principali direttrici, va sicuramente annoverato il patrimonio archeologico, nonché quello ambientale, quello enogastronomico e turistico, comparti che sono il volano per lo sviluppo. In quanto all'ambiente, «siamo per il rispetto ambientale ma non per il fanatismo ambientale». Apprendiamo con piacere che con il «repowering», si passerà, per l'eolico, da 600 pale a 108, si riduce l'impatto ambientale, ma se ne rafforza l'efficienza. Ho detto di recente in Confindustria che è vero che laddove sono collocate le pale eoliche, i Comuni hanno un ristoro, ma dobbiamo far sì che una percentuale di quel ristoro arrivi direttamente alle famiglie.

Per la sinergia della mobilità anche su ferro, finalmente a gennaio la Regione ha anticipato che si riapre anche la Benevento-Cancello, con il concorso pure della Provincia, come del resto per l'invaso di Campolattaro, tutti si vogliono dare una paternità ma sono venti anni di gestione della Provincia, manutenzione, la messa in sicurezza quindi voglio dire noi abbiamo concorso affinché si potessero realizzare questi grandi interventi.

Chiudo confermando che passeremo alla programmazione attraverso il piano di coordinamento territoriale, che ospita l'innovazione, l'energia principalmente deve sposare le direttrici che sono del nostro territorio e lo faremo sicuramente in una voce corale».

«Io sono contento perché grazie, non alla mia azione, ma alla nostra attività di squadra, parlo dell'intero Consiglio provinciale, nell'ambito del rafforzamento del personale, la Provincia ha stabilizzato tutti gli operai forestali perché il lavoro rappresenta dignità e tranquillità a loro e alle loro famiglie. Per questo io dico che grandi obiettivi sono stati raggiunti, ma tanti ancora ce ne stanno da fare per quelle che sono le competenze della Provincia. Io confido che sindaci e consiglieri, ossia coloro che sanno rappresentare il bisogno perché vivono il bisogno, sanno rappresentare il territorio perché vivono il territorio, avranno capacità di discernimento, insomma sapranno valutare il lavoro svolto. Non credo - conclude il presidente uscente - che si faranno influenzare facilmente da inciuci e rivendicazioni, facendo prevalere il loro pensiero politico.

Alla Provincia è un voto di secondo livello, mi auguro che presto si arrivi a un riconoscimento della volontà diretta da parte dei cittadini, che dovranno scegliersi i loro rappresentanti, ma la riforma va fatta pure perché l'ente dovrà riappropriarsi delle sue competenze, l'agricoltura, il turismo, la cultura, così si rafforza un ente, per poi coniugarlo con le esigenze della comunità».